

## GESU':L'incanta-storie

Un racconto di Gesù che è una piccola lezione di onestà per coloro che credono.

**I disonesti non ne hanno bisogno: l'hanno già imparata!**

Dal Vangelo secondo Luca 16,1-8

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "C'era un uomo ricco che aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: Che è questo che sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non puoi più essere amministratore. L'amministratore disse tra sé: Che farò ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ho forza, mendicare, mi vergogno. So io che cosa fare perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua. Chiamò uno per uno i debitori del padrone e disse al primo: Tu quanto devi al mio padrone? Quello rispose: Cento barili d'olio. Gli disse: Prendi la tua ricevuta, siediti e scrivi subito cinquanta. Poi disse a un altro: Tu quanto devi? Rispose: Cento misure di grano. Gli disse: Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta. Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza.*

**"I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce".**

**Chi è questo amministratore infedele e disonesto?**

Uno che sa fare i suoi interessi.

E' un disonesto che anche nel momento della disgrazia riesce a trovare una soluzione a suo favore.

E' uno che non ha scrupoli. Si permette ogni cosa per rimanere a galla.

E' il simbolo di tanta disonestà che ci circonda, sfacciatamente, senza tenere conto che ciò che è rubato, è tolto a chi ne ha bisogno.

**Cosa fa?**

Amministra male non per incapacità ma per interesse.

Quando viene scoperto e cacciato, si accorge di non saper fare niente altro: non sa zappare perché non si ritrova le forze. Non sa chiedere l'elemosina perché se ne vergogna.

Non gli rimane altro che continuare a fare quello che sa fare: essere disonesto.

La disonestà è come una malattia cronica. Sembra guarita e si riaffaccia in un'altra maniera. Quante persone vanno a finire in carcere, sperando che cambino vita. Poi escono di nuovo e di nuovo saranno quelli di prima.

L'amministratore sa falsificare le fatture e le ricevute. Come spesso dicono i telegiornali. In questo è bravissimo. Un esperto. Anzi un campione.

Con questa strategia, pensa di farsi degli amici che si ricorderanno di lui nel momento della disgrazia. Anche se io non ne sarei così sicuro!

### **Cosa fa il padrone?**

Lo loda per la sua furbizia e per la sua intraprendenza. Non certo per la sua disonestà.

Gesù che cosa dice, allora? **“I figli di questo mondo, nei loro rapporti con gli altri, sono più astuti dei figli della luce”.**

Nel fare il bene Dio trova tanta mediocrità, tanta noia e poca volontà, nessun entusiasmo, nessun coraggio di rischiare. Pochissimo amore e passione.

A differenza di coloro che per il denaro sono pronti a tutto e le inventano tutte. Per questo motivo Gesù loda l'amministratore infedele e ha parole dure per il discepolo impaurito, tremebondo.

Ci vuol dire: “Usate nel cercare la giustizia, l'onestà, il sostegno e la solidarietà verso gli altri, tutte le risorse dell'intelligenza. Quelle buone. Senza essere ingenui fino a strappare dalla bocca di chi vi vede: e' chiaro che è un credente, sembra proprio uno scemo!”. NOOO! MAIIIIII!

*Don Mario Simula*